



GIORNATA DELL'ECONOMIA 2021 PRESENTAZIONE DEL RAPPORTO ECONOMICO 2020

Si è tenuta oggi, su piattaforma virtuale, la "Giornata dell'Economia 2021", tradizionale appuntamento durante il quale viene presentato il Rapporto Economico Provinciale, a cura del Servizio Informazione e Promozione Economica della Camera di commercio. Il Commissario Straordinario della Camera di Commercio di Mantova, Carlo Zanetti, durante il suo saluto introduttivo ha sottolineato come "la Giornata dell'Economia sia l'occasione per fare il punto sul 2020 con una riflessione sui primi risultati del 2021, dopo un periodo fortemente caratterizzato dall'evento pandemico che ha completamente rivoluzionato le dinamiche dei mercati a livello globale".

È seguito poi l'intervento del Segretario Generale, Marco Zanini, con la presentazione del Rapporto Economico Provinciale, nella sua veste completamente rinnovata.

La pandemia che ha coinvolto l'intero mondo, si è verificato in un momento particolare per l'Italia, già caratterizzata da segnali di debolezza e di estrema difficoltà, dopo le due recessioni del 2008 e del 2011. In media d'anno il 2020 ha visto una contrazione del Pil italiano del -8,9%, con una previsione di crescita nel 2021 e nel 2022 rispettivamente del +4,2% e del +3,6%, in miglioramento comunque rispetto alle stime precedenti.

Sul fronte mantovano, prosegue la contrazione dello stock delle imprese mantovane, attestandosi a 38.791 unità, con un tasso di crescita, al netto delle cancellazioni d'ufficio, pari a -1,3%, dato in contro tendenza rispetto sia al dato regionale sia a quello nazionale, pari entrambi al +0,3%. Va sottolineato che il trend negativo è costante dal 2011 e ancora non si possono stabilire gli effetti della pandemia sul sistema imprenditoriale, per i quali occorrerà attendere la fine dello stato di emergenza e delle misure di aiuto alle imprese e lo stop ai licenziamenti.

A risentire maggiormente di questo calo è il mondo dell'artigianato, come testimoniato dal continuo decremento del numero di aziende, cui però fa fronte un aumento delle forme organizzative più strutturate, quali le società di capitali, pur rimanendo la ditta individuale la forma più diffusa.

Il 2020 risulta caratterizzato da un trend negativo per la manifattura mantovana, con una produzione industriale media annua in calo del 6,1% rispetto al 2019, accompagnata da una contrazione di tutti gli altri indicatori. Stesso discorso vale per l'artigianato con la produzione media annua pari al -8,3%, accompagnata da un calo di tutti gli altri indicatori. Il comparto della grande distribuzione mostra ancora alcune sofferenze, con una media annua negativa sia per gli ordinativi sia per il volume d'affari. In calo anche il volume d'affari medio del 2020 relativo al settore dei servizi, mentre risulta in crescita quello dell'edilizia.

Va sottolineato come tutti questi indicatori siano influenzati dagli effetti del lockdown e, in modo particolare, dal fermo attività dei mesi primaverili prima e, successivamente, del periodo autunnale-natalizio, in seguito alla pandemia da Covid-19.

Sul fronte del mercato del lavoro, la disoccupazione nella provincia di Mantova è risultata in diminuzione in un anno passando dal 6,4% di fine 2019 al 4,8% del 2020; ancora non si vedono gli effetti dell'emergenza sanitaria per le misure di aiuto previste a livello statale.

Dal punto di vista degli scambi commerciali, emergono rallentamenti ancora una volta influenzati dagli effetti che l'emergenza Covid-19 ha avuto a livello internazionale. L'anno 2020, infatti, termina con una diminuzione delle esportazioni e delle importazioni mantovane rispettivamente del -7,6% e del -14,4% rispetto allo stesso periodo del 2019. La bilancia commerciale mantovana mostra comunque ancora un saldo positivo pari a quasi 1.825,5 MLN di euro.

La provincia di Mantova si conferma anche nel 2020 uno dei territori più importanti a livello italiano per quanto riguarda la trasformazione agroalimentare, le cui filiere principali, a valore del fatturato, sono la macellazione di carne suinicola, la macellazione di carne bovina e il sistema lattiero-caseario.

Come sottolineato dal Segretario Generale “per poter vedere le effettive conseguenze della pandemia si dovranno attendere i dati di fine 2021, in quanto ancora permangono incertezze sul prossimo futuro legate al piano di vaccinazioni e dei richiami e soprattutto all’andamento della pandemia in certe aree del mondo, alcune delle quali importanti mercati delle esportazioni della nostra regione e provincia”.